

CRISTIANI

Alzare lo sguardo per non arrendersi alla follia del nulla

EDITORIALI

20_01_2015

**Angelo
Busetto**



In crisi di lettori e a rischio di chiusura, il quotidiano francese *Libération* azzarda la rimonta con la pubblicazione in prima pagina di una sventagliata di bestemmie. Belle grosse e, naturalmente, cattoliche. Così evita il rischio di rappresaglie, visto che i cattolici

sembrano inclini a porgere l'altra guancia, o al massimo a mollare un pugno come quando qualcuno ti offende la mamma, secondo l'efficace battuta di Papa Francesco. Vive la liberté!

Anche Voltaire, che malediceva gli ebrei e si augurava che venissero tutti scannati, ripeteva «Calunniare, calunniare, qualche cosa resterà». Calunniare la religione dicendo che è causa di tutti i mali, e il mondo camminerà verso la pace. La pace dei gulag, dei lager, dei laogai... il deserto dell'anima e la desolazione della società. Occorre finalmente alzare lo sguardo, allargare i polmoni e tornare a respirare aria buona. L'odio e la minaccia incombente del terrorismo da una parte, e dall'altra l'avvilimento della religione, l'omologazione del pensiero che ci fa tutti uguali al ribasso, tolgono il respiro e anebbian la mente. In che modo pretendiamo di rispondere agli attentati nelle redazioni dei giornali, all'impiego di bambine imbottite di bombe, alle stragi nei mercati e nelle chiese, ai colpi di machete su vecchi e donne e bambini? Facciamo tante marce, mettiamo più polizia, inventiamo più vigilanza, organizziamo una miglior politica?

Ci difenderemo irridendo, corrodendo, azzerando le religioni e brandendo il nostro laicismo corrosivo? Quale diritto hanno di bestemmiare la fede coloro che non hanno fede? Possiamo essere d'accordo con le vignette di Charlie? Le avete viste? Senza andare a cercarle, me n'è capitato sott'occhio un campionario. Roba da voltastomaco. Non solo per chi è cristiano e ama Dio, Gesù, la Madonna, i santi come suo padre, sua madre e i suoi fratelli. Ma anche per chi ha ancora un filo di dignità umana e un livello di rispetto per il prossimo. A che vale condannare il bullismo nelle scuole e il mobbing nei luoghi di lavoro o il razzismo nei campi sportivi, se poi altrove si dileggiano barbaramente persone e credenze?

Al fondo non c'è solo un basso livello di umanità, ma la piattezza dell'ignoranza. Demolire e sconfessare il patrimonio di carità, di santità, di cultura, di arte, di umanità suscitato dalla religione cristiana, ci rende più deboli davanti ai drammi della vita e ci espone come facile bersaglio al fanatismo dei terroristi. La libertà e la baldanza dei cristiani desiderosi di annunciare e vivere il Vangelo, praticare la carità, promuovere la cultura, testimonianza la fede, domandare perdono per i peccati, accogliere i diversi, danno respiro all'Occidente e all'Oriente, e aprono per tutti vie di umanità e di speranza.